

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2020, n. 1-1983

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 42-1862 del 07 agosto 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 6 del 14/1/1977 art. 1 lettera a) e b) e artt. 2 e 3. Approvazione degli "Indirizzi e criteri" per la concessione di contributi a Enti Pubblici e Associazioni senza scopo di lucro. Modifica parziale della D.G.R. n. 1-2500 del 30/11/2015. Revoca DD.G.R. 2-6108/2017 e n. 61-8671/2019".

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che con D.G.R. n. 42-1862 del 07 agosto 2020 sono stati approvati gli "Indirizzi e criteri" per la concessione di contributi a Enti Pubblici e Associazioni senza scopo di lucro cui alla L.R. n. 6 del 14/1/1977.

Considerato che per mero errore materiale nell'Allegato 1, punto 10, è stata indicata una articolazione del punteggio non corrispondente al punteggio massimo assegnabile indicato in tabella.

Ritenuto pertanto necessario rettificare l'Allegato 1, sostituendo il testo di cui al punto 10, nella parte:

"I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

da 10 a 25 punti contributo fino al 50% della spesa ammessa
da 26 a 35 punti contributo fino al 70% della spesa ammessa
da 36 a 40 punti contributo fino all'80% della spesa ammessa"

come di seguito indicato:

"I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

da 8 a 15 punti contributo fino al 50% della spesa ammessa;
da 16 a 22 punti contributo fino al 70% della spesa ammessa;
da 23 a 28 punti contributo fino all'80% della spesa ammessa";

ritenuto, per chiarezza di esposizione approvare l'Allegato 1 alla presente deliberazione che sostituisce integralmente l'allegato 1 alla D.G.R. n. 42-1862/2020;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

di rettificare, per mero errore materiale, la D.G.R. n. 42-1862 del 07 agosto 2020, avente ad oggetto "L.R. n. 6 del 14/1/1977 art. 1 lettera a) e b) e artt. 2 e 3. Approvazione degli "Indirizzi e criteri" per la concessione di contributi a Enti Pubblici e Associazioni senza scopo di lucro. Modifica parziale della D.G.R. n. 1-2500 del 30/11/2015. Revoca DD.G.R. 2-6108/2017 e n. 61-8671/2019", sostituendo il testo errato di cui all'Allegato 1, punto 10, nella parte:

“I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

da 10 a 25 punti contributo fino al 50% della spesa ammessa
da 26 a 35 punti contributo fino al 70% della spesa ammessa
da 36 a 40 punti contributo fino all'80% della spesa ammessa”

come di seguito indicato:

“I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

da 8 a 15 punti contributo fino al 50% della spesa ammessa
da 16 a 22 punti contributo fino al 70% della spesa ammessa
da 23 a 28 punti contributo fino all'80% della spesa ammessa”

di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sostituisce integralmente l'Allegato 1 di cui alla D.G.R. n. 42-1862 del 7/8/2020;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della Legge regionale 14/1/1977 n. 6 e s.m.i. e per le iniziative di cui all'art. 1, lettere a) e b) e artt. 2 e 3.

Premessa

La legge regionale n. 6 del 14 gennaio 1977 e s.m.i. "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti e Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico" prevede, all'art. 1, lettere a) e b), che la Regione Piemonte può:

- a) organizzare, sia direttamente che in collaborazione con Enti e Associazioni pubbliche e private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;
- b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni.

Con riferimento a tali iniziative, gli artt. 2 e 3 della stessa legge prevedono la possibilità di concedere contributi finanziari da parte della Regione nonché, in relazione alla partecipazione di cui alla lettera b), anche di altre forme di sostegno (messa a disposizione di servizi e professionalità nonché l'attribuzione di premi e pubblicazioni promozionali del territorio).

I paragrafi che seguono definiscono gli Indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della legge regionale 14/01/77 n. 6 e s.m.e i. per le iniziative di cui all'art. 1, lettera a) e b) e artt 2 e 3, con applicazione dall'anno 2020

INDIRIZZI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI (l.r. n. 6/77)

1. Beneficiari

Possano accedere ai contributi:

- a) gli enti pubblici o di diritto pubblico;
- b) gli enti privati (enti e associazioni private) senza scopo di lucro in base ai loro Statuti o atti costitutivi, o enti con scopo di lucro che organizzino iniziative gratuite aperte al pubblico o che devolvano in beneficenza il ricavato dell'iniziativa (in tal caso è necessaria presentazione della documentazione delle somme versate in beneficenza).

Ciascun soggetto giuridico indicato potrà presentare una sola domanda di contributo.

2. Condizioni generali di ammissibilità

Gli enti pubblici e privati che intendono presentare istanza di contributo devono soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:

- avere sede legale in Piemonte;
- se si tratta di soggetti che hanno sede legale fuori territorio regionale devono proporre iniziative che contribuiscano alla valorizzazione del territorio piemontese tramite iniziative di particolare rilevanza istituzionale;
- se si tratta di enti pubblici o privati nazionali con sede legale fuori territorio regionale, devono avere almeno una sede operante sul territorio piemontese.

3. Cause di esclusione

Non possono beneficiare dei contributi:

- le persone fisiche;
- i partiti politici e gli enti o le associazioni che costituiscano articolazioni degli stessi o presentino progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici;
- enti o associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo svolgano o promuovano attività che siano in contrasto con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, dello Statuto della Regione Piemonte e con il principio di non discriminazione e parità di trattamento (l.r. n. 5/2016);

- enti o associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo mettano in pericolo l'incolumità di animali ovvero siano in contrasto con le norme di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 189;
- enti o associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo abbiano come fine esclusivo la propaganda, o il finanziamento della propria struttura;
- enti o associazioni che nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo non prevedano l'apertura al pubblico;
- enti o associazioni che nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo non garantiscano l'assenza di barriere architettoniche al fine di permettere la partecipazione anche a persone diversamente abili.

4. Tipologie delle iniziative ammissibili a contributo

Le tipologie di iniziative ammissibili a contributo sono quelle di cui alla l.r. n. 6/77 e s.m.i. ovvero convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni (eventualmente realizzati anche totalmente o parzialmente in modalità virtuale con regia remota).

In tale ambito le iniziative di cui sopra potranno essere ammesse a contributo mediante apposito Bando approvato con provvedimento dirigenziale pubblicato annualmente, sulla base degli stanziamenti previsti nel bilancio regionale e della quota destinata dalla Giunta regionale, nonché sulla base dei criteri di ammissibilità di seguito descritti.

5. Criteri di ammissibilità della domanda

A seguito della pubblicazione del Bando e della presentazione delle domande da parte dei soggetti di cui al punto 1. le iniziative saranno valutate come ammissibili al contributo, qualora soddisfino i seguenti criteri:

5.1. Presupposto obbligatorio

Le iniziative per le quali è richiesto il contributo devono essere rappresentative e significative, in relazione alle politiche regionali, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l'immagine della Regione e dei suoi ambiti locali.

5.2. Criteri

Le iniziative che soddisfano il presupposto di cui al punto 5.1 devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie:

- a. strategiche in funzione delle politiche regionali o comunque di particolare rilevanza per la Regione.
- b. iniziative di carattere e di livello altamente istituzionale;
- c. celebrazioni di ricorrenze di alto valore istituzionale o significative per il contesto regionale, anche se di ambito locale;
- d. celebrazioni di livello regionale o locale promosse da associazioni rappresentative di corpi militari o assimilati;
- e. iniziative di rilievo regionale e di promozione degli aspetti storici, della tradizione e del coinvolgimento delle comunità locali;
- f. iniziative finalizzate a commemorare eventi storici e ricorrenze di particolare interesse storico/culturale;
- g. iniziative finalizzate ad attivare relazioni e coesione nelle comunità locali, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali;
- h. iniziative funzionali al rafforzamento dei principi di coesione, solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di parità e di partecipazione della cittadinanza piemontese, e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto della Regione Piemonte;
- i. Iniziative che favoriscono un reale coinvolgimento delle comunità di riferimento (cittadini, associazioni, imprese, reti di volontariato e solidarietà, istituzioni);
- l. Iniziative che prevedono una partecipazione significativa di pubblico stimato in presenza o in remoto, o in base ai riferimenti numerici delle passate edizioni o da iniziative analoghe;
- m. iniziative che aumentano la visibilità e la conoscenza della Regione Piemonte.

6. Pubblicazione del Bando e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo relative alle iniziative di cui alla l.r. 6/77 e s.m.i. devono essere redatte secondo le modalità e le procedure stabilite dall'apposito Bando approvato con determinazione dirigenziale dalla Direzione Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP- pena la non ammissibilità delle stesse.

Il bando è pubblicato annualmente e con validità nell'anno di pubblicazione.

Le domande di contributo, unitamente alla documentazione richiesta, devono essere presentate dalla data di pubblicazione del bando e fino alla scadenza indicata nel Bando stesso, con le modalità ivi indicate.

Nel caso di domande di contributo pervenute nell'anno in corso, ma prima della pubblicazione del Bando, queste dovranno comunque essere perfezionate in base alle modalità e i termini stabiliti nel Bando stesso, ferma restando, comunque, la validità della marca da bollo già assolta, che dovrà essere richiamata nella presentazione della domanda stessa.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle direttamente riferibili all'organizzazione dell'iniziativa, intestate al soggetto beneficiario, effettivamente sostenute e regolarmente documentate ai sensi della normativa vigente, strettamente inerenti l'organizzazione dell'iniziativa.

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) affitto, locazione, noleggio o allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate all'iniziativa;
- b) progettazione e produzione di materiali di comunicazione, servizi editoriali, grafici, tipografici e servizi video;
- c) spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa;
- d) compensi e spese per l'accoglienza, l'ospitalità e il trasporto di relatori, artisti, esperti, testimonial e figure assimilabili, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa,
- e) spese di personale, spese generali e di segreteria nella misura massima del 70% delle spese complessive sostenute per l'iniziativa se rendicontate in modo analitico (solo nel caso di Associazioni), purché certificate e documentate dal legale rappresentante sia in sede di bilancio sia in sede di rendicontazione) o in alternativa, spese di personale, spese generali e di segreteria in misura forfetaria del 50%
- f) realizzazione di allestimenti e spese correlate;
- h) eventuali devoluzioni in beneficenza, opportunamente documentate;
- i) spese di sanificazione e/o igienizzazione;
- l) spese per copertura assicurativa.

7.1 Non rientrano tra le spese ammissibili quelle relative:

- alle prestazioni professionali effettuate dai componenti degli Organi collegiali dell'Associazione (esclusi rimborsi spese debitamente documentati);
- alle spese di personale (per gli Enti Pubblici)
- alle spese per pranzi e rinfreschi e di ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità di cui al punto 7 lett. d);
- alle spese per acquisto di attrezzature, macchinari e altri beni durevoli;
- alle spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria della sede, salvo quelle relative all'igienizzazione della sede e ai dispositivi di protezione individuale (DPI);
- all'I.V.A., se detraibile.

8. Ammissione ai contributi

Le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da apposita Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, presieduta dal Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP e composta da funzionari regionali.

La durata del procedimento di ammissione a contributo è stabilita fino ad un massimo di 60 giorni.

9. Entità del contributo

Il contributo regionale assegnabile alle iniziative non potrà essere superiore al 80% della spesa ammissibile e comunque non superiore ad Euro 30.000,00= e non inferiore a Euro 3.000,00=

Sulla base delle risorse regionali stanziato allo scopo, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, in misura uguale per ogni iniziativa ammissibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, applicando altresì una contestuale riduzione proporzionale della spesa ammissibile.

In tutti i casi e, in particolare a seguito della riduzione proporzionale di cui al precedente punto, se il contributo concedibile/liquidabile risulterà di importo inferiore a € 3.000,00, questo non sarà assegnato ovvero liquidato.

10. Criteri di valutazione

Le iniziative saranno ammesse a finanziamento secondo una graduatoria di punteggi, ai fini della determinazione dell'entità del contributo, e nei limiti delle risorse disponibili. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO massimo assegnabile
Rilevanza territoriale (comunale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale)	5 punti
Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle linee programmatiche regionali	4 punti
Capacità di valorizzare l'identità della Regione Piemonte ed apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della stessa	5 punti
Relazioni con il territorio (capacità di attivare relazioni e coesione nelle comunità locali, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali);	5 punti
Capacità di rafforzare i principi di coesione, solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di parità e di partecipazione della cittadinanza piemontese, e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto della Regione Piemonte.	5 punti
Utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione dedicati all'iniziativa	4 punti

Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascuna iniziativa, verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative sottoposte.

I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

- da 8 a 15 punti contributo fino al 50% della spesa ammessa
- da 16 a 22 punti contributo fino al 70 % della spesa ammessa
- da 23 a 28 punti contributo fino all'80 % della spesa ammessa

11. Assegnazione dei contributi

A seguito dell'espletamento favorevole dell'istruttoria finalizzata a verificare la coerenza delle iniziative ai criteri di cui al presente atto, il Dirigente del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP provvede, con propria determinazione dirigenziale, all'approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse e dei rispettivi contributi concessi nonché dell'elenco delle iniziative non ammesse.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera di concessione/non concessione del contributo, così come previsto dalla normativa vigente e dalla L.r. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", dopo l'assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

12. Obblighi dei soggetti ammessi contributo

Nei materiali di comunicazione realizzati per promuovere l'iniziativa, il soggetto beneficiario del contributo, nel caso in cui la manifestazione non si sia ancora svolta al momento dell'ammissione al

contributo, dovrà apporre oltre al logo istituzionale della Regione Piemonte, la specifica indicazione "con il contributo di", e dovrà prevedere l'inserimento del logo e dell'indicazione del contributo nelle azioni connesse alle manifestazioni e iniziative, e sui relativi supporti di comunicazione.

13. Rendicontazione e liquidazione dei contributi

Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la spesa ammissibile, secondo le modalità e con la documentazione indicate dall'apposito Bando.

I contributi concessi sono successivamente liquidati dal Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, previa verifica e valutazione della documentazione contabile relativa all'iniziativa.

Per le iniziative promosse dai soggetti di cui all'art. 1 in qualità di capofila, in quanto realizzate unitamente ad altri Enti, Associazioni e soggetti di natura privatistica (il raggruppamento deve essere certificato da "accordi di collaborazione" documentati), la rendicontazione deve comprendere un quadro consuntivo delle entrate e delle uscite nella loro totalità, suddiviso per ogni soggetto.

Il contributo liquidabile non può essere superiore alla somma delle uscite rendicontate dall'insieme dei beneficiari appartenenti alle tipologie di cui all'art. 1.

Il capofila provvede a riconoscere ai suddetti beneficiari le quote di contribuzione loro spettanti sulla base degli accordi tra le parti (da definire precedentemente al provvedimento dirigenziale di concessione).

In caso di minor spese rispetto al preventivo presentato si provvederà a ridurre il contributo nella proporzione della minor spesa e a liquidare la somma.

La liquidazione del contributo avverrà a seguito di presentazione della documentazione contabile redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 455 del 28/12/2000 nella quale il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità la veridicità della seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'iniziativa dalla quale emerga la corrispondenza tra il progetto presentato e quello realizzato;
- rendicontazione economica finale comprensiva delle spese sostenute dal soggetto richiedente e/o dei soggetti coorganizzatori e delle entrate, accompagnata dall'elenco e dalla copia dei giustificativi e delle relative quietanze o ricevute di pagamento.

Ai fini della liquidazione del contributo concesso, la documentazione per la rendicontazione deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla data di conclusione dell'evento - pena la revoca del contributo medesimo - avvalendosi obbligatoriamente della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: relazioniesterne@cert.regione.piemonte.it.

14. Riduzione dei contributi

E' prevista la riduzione o la rideterminazione del contributo concesso nei seguenti casi:

- a. Qualora il bilancio consuntivo (spese documentate e ammissibili) risulti inferiore al bilancio di previsione (spese preventivate ammesse) il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- b. Qualora il contributo determini sul bilancio consuntivo dell'iniziativa un "attivo", il medesimo sarà ridotto fino al conseguimento del "pareggio" di bilancio stesso.

L'onere finanziario è rideterminato dalla struttura competente con provvedimento dirigenziale motivato.

Quando la rendicontazione presenta un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese inferiore all'importo del contributo concesso, si procede alla liquidazione della differenza tra il contributo stesso e l'avanzo risultante.

15. Revoca dei contributi

Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, si procede alla revoca del contributo con provvedimento dirigenziale motivato nei seguenti casi:

- mancato svolgimento della manifestazione o realizzazione in modo difforme o non attinente a quanto descritto nell'istanza;
- modifica sostanziale del programma proposto senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;

- mancata presentazione nei termini previsti dal Bando della dichiarazione relativa allo svolgimento della manifestazione e alle spese sostenute, fatta salva una richiesta di proroga per cause eccezionali motivate e documentate che può essere concessa per una durata massima di 30 giorni;

16. Controlli

La struttura competente provvede ad effettuare gli idonei controlli, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), anche in conformità a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture della Giunta regionale del Piemonte.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati appositi controlli utilizzando altresì strumenti informatici e telematici. Qualora venga accertato che la dichiarazione sostitutiva od altra dichiarazione rilasciata non corrispondano al vero, il dichiarante decade completamente dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

17. Responsabilità

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e realizzazione delle attività e delle iniziative alle quali concede il proprio sostegno, ivi compresa la responsabilità per eventuali coperture assicurative. L'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale, assistenziale e di collocamento ricade esclusivamente sul soggetto organizzatore del progetto/iniziativa.